

# L'assessore Fichera: "Trovare a tutti una destinazione d'uso Mafia, su 328 immobili confiscati un terzo non viene utilizzato Forum PA, si è parlato dell'Agenzia 'ad hoc'"



**A sinistra l'assessore regionale agli Affari istituzionali e Sicurezza, Daniela Fichera**

UN'AGENZIA appositamente dedicata alla gestione dei beni immobili, un fondo di rotazione per l'estinzione delle ipoteche ed uno di garanzia che faciliti l'accesso al credito per i destinatari dei beni. Sono questi i tre punti principali contenuti all'interno della proposta di legge regionale sull'«Uso sociale dei beni immobili sequestrati alla criminalità organizzata», presentata lo scorso 3 aprile a firma dei consiglieri Luisa Laurelli (Pd), Enrico Fontana (Sinistra), Fabrizio Cirilli (Misto) e Giuseppe Celli (Sdi).

La proposta è già stata approvata all'unanimità dalle commissioni Sicurezza, Affari istituzionali e Politiche sociali del Consiglio regionale del Lazio ed è pronta per essere votata in aula alla Pisana. Ieri si è discusso del contenuto della proposta di legge regionale nell'ambito del Forum Pa, alla presenza dell'assessore agli Affari istituzionali della Regione Lazio, Daniele Fichera, del componente della commissione Antimafia Giuseppe Lumia e dei firmatari del testo.

I beni confiscati alle mafie

nel Lazio costituiscono un patrimonio di 100 milioni di euro. Per i firmatari della proposta di legge la creazione di un'agenzia regionale appositamente dedicata alla gestione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie consentirebbe di velocizzare il percorso di riutilizzo a fini sociali di tali immobili. «Attualmente i beni confiscati alle mafie nel Lazio sono 328, un terzo non viene utilizzato, il nostro obiettivo è quello di trovare a tutti una destinazione d'uso» ha spiegato Fichera.

«Il Lazio è la sesta Regione in Italia per numero di beni confiscati - ha ricordato Enrico Fontana - i dati indicano una crescita della presenza malavitoso nel territorio regionale, anche per questo la creazione di un'agenzia sarebbe opportuna».

Mentre il consigliere regionale Luisa Laurelli ha auspicato che «l'unità d'intenti su questa proposta manifestata da tutti i gruppi politici nella votazione in commissione si ripeta anche in aula».

